Dominique Rabaté, *Romanesque et formalisme: Camille Laurens de A à Z*

Elisa Bricco

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/39851>

DOI: 10.4000/studifrancesi.39851

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2004

Paginazione: 413-414

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elisa Bricco, «Dominique Rabaté, *Romanesque et formalisme: Camille Laurens de A à Z*», *Studi Francesi* [Online], 143 (XLVIII | II) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/39851> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.39851>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 mai 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Dominique Rabaté, *Romanesque et formalisme: Camille Laurens de A à Z*

Elisa Bricco

NOTIZIA

DOMINIQUE RABATÉ, *Romanesque et formalisme: Camille Laurens de A à Z*, «Lendemain», Dossier: *Les mutations esthétiques du roman contemporain français*, 27, 2002, 107/108, pp. 128-138.

- 1 Rappresentante del rinnovamento della scrittura narrativa degli ultimi vent'anni, Camille Laurens fa parte di quegli scrittori che mettono in pratica un ritorno alla scrittura in quanto tale e che ne svelano il funzionamento e le procedure attraverso una messa in scena delle stesse. La scrittrice costruisce i suoi romanzi secondo uno schema fisso: l'indice alfabetico organizza la materia dei libri, per cui dalla A alla Z si snoda il percorso della narrazione con una consueta frammentazione degli intrecci, cui risponde un rinnovamento dei personaggi che non si ripetono mai.
- 2 L'A. focalizza la sua attenzione e svolge l'analisi prevalentemente su *Index* e rende conto del funzionamento di questo romanzo che comunque corrisponde a quello dell'insieme dei testi della scrittrice. Così viene messa in evidenza la caratteristica costruzione alfabetica e frammentaria che può essere interpretata come il risultato di una volontà umoristica e ludica, come una presa di distanza rispetto alla tradizione e alla sperimentazione precedente. La componente ludica investe anche il rapporto con il lettore, che è chiamato a partecipare alla ricostruzione del significato e in particolare alla scoperta degli «effets romanesques» e delle «mises en abyme» della scrittrice.